

Garante su inchino a casa del Boss durante processione della madonna delle grazie ad Oppido Mamertina+7.7.2014

*** Il Garante dell'infanzia della Regione, Marilina Intrieri, in una nota in cui si fa riferimento a quanto accaduto ad Oppido Mamertina, "segnala alla Santa Sede ed al Governo che la grave strumentalizzazione del rito religioso contrasta con l'educazione minorile esaltando il ruolo di un mafioso. La distorsione del rito religioso e' avvenuto dinnanzi a molti minori per i quali la Chiesa Cattolica rappresenta una formazione in cui realizzano la personalita' attraverso un intimo percorso religioso. Tanti minori, durante la liturgia ed il catechismo, nell'esempio di molti sacerdoti apprendono valori che li guideranno nella vita futura. Essi rappresentano una parte degli adulti di riferimento grazie ai quali i minori apprendono le regole sociali per la vita adulta. La Calabria e' regione di grandi difficolta' giovanili, elevata dispersione scolastica, grave carenza di servizi sociali, sanitari e scolastici e vive uno scontro costante con la criminalita' organizzata. Nel territorio di Oppido Mamertina e' presente il ben noto fenomeno dei 'figli di mafia' e ci sono ragazzi che, con grande forza di volonta', vogliono uscire dalle maglie della criminalita', affidandosi alle istituzioni per liberarsi dalla controcultura della illegalita'. E' grave che il Sindaco di Oppido Mamertina ed altre autorita' locali non abbiano ritenuto di dissociarsi pubblicamente per eliminare il disvalore comunicato ai minori presenti per una corretta cultura della giustizia. I minori che leggono e ascoltano la notizia attraverso gli organi di informazione, quali soggetti in fieri, non sono dotati di tutti gli strumenti per comprendere fino in fondo le diverse posizioni delle istituzioni in ordine ai concetti di fede e di giustizia. Il dibattito in assenza di contraddittorio e spesso di una guida familiare adeguata, nel caso di genitori di mafia che educano alla criminalita', rischia di ledere i diritti dei fanciulli calabresi ad essere educati per avere una possibilita' diversa dalla criminalita'".